

Area Castello: il Tribunale di Firenze assolve Marco Casamonti, docente di architettura all'Università di Genova

di **Redazione**

23 Marzo 2013 - 13:25



Per i giudici del Tribunale di Firenze non c'è stata corruzione sull'urbanizzazione dell'area di Castello, vicino al capoluogo toscano.

Soltanto l'ex assessore comunale all'Urbanistica Giani Biagi è stato assolto dalle accuse di corruzione, ma condannato per abuso d'ufficio a un anno di reclusione con la sospensione della pena, mentre è stato assolto con formula piena (i fatti non sussistono) dalle accuse di corruzione e violenza privata l'ex assessore alla sicurezza Graziano Cioni.

Assolti dall'abuso di ufficio per non aver commesso il fatto e dalla corruzione perché il fatto non sussiste anche l'ex patron di Fondiaria Sai Salvatore Ligresti e i suoi collaboratori Alfio Rapisarda e Guarliero Giombini e l'architetto Marco Casamonti, docente di Progettazione Architettonica presso l'Università di Genova.

Assolto il ristoratore Aurelio Fontani dalla accusa di appropriazione indebita per aver finanziato alcune iniziative di Cioni. Assolte dagli illeciti amministrativi Fondiaria Sai, Europrogetti (del gruppo Fondiaria) e Archea, la società di progettazione di Casamonti.

Il processo, che ha preso il via nel giugno del 2011, riguardava la trasformazione urbanistica dell'area di Castello, di proprietà di Fondiaria-Sai, che si estende su circa 170 ettari alla periferia nord di Firenze ed è sotto sequestro dal 18 novembre 2008.

